Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISC "Gino Strada" MONTE URANO





Triennio di riferimento
2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISC MONTE URANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***20/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***12132*** *del* ***06/11/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***20/12/2024*** *con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le scelte strategiche

8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'offerta formativa

14 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Organizzazione

16 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola oggi rappresenta una delle realtà educative presenti nel territorio con le quali il bambino e l'adolescente - alunno si relazionano. In ognuna di esse prendono parte ad esperienze significative, incontrano compagni con i quali vivono e condividono momenti importanti. Proprio per questo l'istituzione scolastica deve ascrivere a sé il compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze cercando di convogliarle il più possibile verso l'aspirazione dello studente e verso ciò che lo fa sentire veramente realizzato. La scuola è chiamata a rispondere ad una sfida complessa che comprende insieme, l'apprendimento e la cittadinanza attiva.

Le nuove guida emanate nel settembre 2024 chiedono a noi docenti di promuovere l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di ogni individuo, valorizzando principi come solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, nonché la lotta alla mafia e all'illegalità, e sviluppando la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale. Inoltre, per poter svolgere al meglio le sue funzioni istituzionali e instaurare un rapporto empatico con gli studenti, la scuola è chiamata anche a occuparsi di altre dimensioni delicate dell'educazione, costruendo interazioni con le famiglie, gli enti, le associazioni del territorio e la società nel suo complesso: ogni soggetto ha il suo specifico ruolo, ma con la condivisione di comuni intenti educativi.

Il nostro Istituto comprensivo, intitolato alla figura di Gino Strada nel giugno del 2023, intende far fiorire nel cuore di ogni studente il seme della solidarietà, del rispetto dell'altro, dell'aiuto del prossimo in base ai bisogni espressi da ciascuna persona con cui ci si relaziona. L'Istituto si estende su quattro comuni della media valle del Tenna, nella provincia di Fermo. Nei comuni di Monte Urano, Rapagnano e Torre San Patrizio sono presenti i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), mentre nel comune di Magliano di Tenna sono presenti solo i primi due.

Il territorio dei 4 comuni si caratterizzava fin dagli anni '80 come un importante fulcro intorno al quale ruotava l'indotto della calzatura. La crisi che da diversi anni caratterizza il nostro Paese, si sta ripercuotendo anche su questo importante settore causando la delocalizzazione delle principali attività e di conseguenza anche sulla situazione economica delle famiglie che vi risiedono. In questo contesto eterogeneo, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari

e bisogni socio-culturali molto diversificati.

DATI STATISTICI DEL TERRITORIO

Popolazione residente

ANDAMENTO DEMOGRAFICO (dati 2023)	MONTE URANO	RAPAGNANO	TORRE SAN PATRIZIO	MAGLIANO DI TENNA
POPOLAZIONE RESIDENTE	7796	1945	1919	1424
VARIAZIONE ASSOLUTA (dal 2020 al 2024)	-175	-31	-105	-3
VARIAZIONE PERCENTUALE	-2,24 %	-1,59%	-5,47%	-0,21%

Da questa tabella si può evidenziare un costante calo demografico negli ultimi anni.

La popolazione scolastica del nostro Istituto registra un'incidenza importante di alunni stranieri provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese, ma anche da Marocco, Romania, Albania, Pakistan e India. Gli alunni di origine straniera non sono distribuiti uniformemente tra i plessi, infatti in alcuni contesti essi rappresentano la maggioranza degli iscritti.

Il percorso di integrazione presenta delle difficoltà, ma nonostante ciò il nostro Istituto pone particolare attenzione al tema dell'inclusione e mette in campo strategie sempre nuove per raggiungere tale obiettivo. La presenza di immigrati comunitari ed extracomunitari costituisce un'ottima palestra per l'educazione all'intercultura.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il bacino di riferimento dell'IC comprende i comuni di Monte Urano, Rapagnano, Torre San Patrizio e Magliano di Tenna. La scuola rappresenta un punto di riferimento importante per il loro territorio, sia per gli alunni che per le loro famiglie in quanto riconoscono a questa istituzione un'importante funzione sociale oltre che educativa. La popolazione residente è tendenzialmente stabile, anche se si registra negli ultimi anni un'importante diminuzione delle nascite. C'è una significativa presenza di alunni stranieri, soprattutto di seconda generazione; l'etnia più diffusa all'interno della scuola è quella cinese, nonostante siano presenti anche quelle arabo-marocchina, albanese e altre minoranze. Gli alunni non italofoni rappresentano una fetta della popolazione scolastica e sono presenti in tutti e tre i gradi d'istruzione. La scuola crede fermamente che la loro presenza sia un arricchimento e un'opportunità per un'apertura verso una dimensione globale, più autentica, vissuta e diversificata. Rilevante è l'azione inclusiva che la scuola mette in campo attraverso strategie didattiche mirate, data l'elevata presenza di alunni con bisogni educativi speciali. La collaborazione con gli enti presenti nel territorio permette la realizzazione di azioni sinergiche e funzionali all'inclusione e al benessere.

Vincoli:

Negli ultimi anni la presenza degli alunni stranieri all'interno delle singole classi è elevata; molti di essi sono non italofoni e ciò rende difficoltosi sia lo svolgimento dell'attività didattica sia lo scambio comunicazionale tra scuola e famiglia. Alta è anche la percentuale di alunni che si inseriscono nel nostro Istituto in corso d'anno, ai quali vengono riservati percorsi personalizzati che prevedono una rimodulazione della programmazione. Da considerare è anche il contesto socio-economico per lo più basso e medio-basso nel quale versano suddette famiglie e che si ripercuote su tutto l'Istituto. Tale situazione rispecchia il livello di istruzione delle famiglie, dove solo una piccola percentuale di genitori è in possesso del diploma di maturità e una ancora più esigua della laurea.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio del nostro Istituto è caratterizzato dalla presenza di piccole – medie imprese artigianali e/o industriali specializzate nel settore calzaturiero, che negli ultimi decenni del secolo scorso ha portato ricchezza e benessere attirando moltissima manodopera straniera. Negli ultimi anni molte risorse umane hanno perso occupazione e si sono riversate nel settore del turismo e della grande distribuzione che stanno avendo invece un buono sviluppo. Le quattro municipalità di Monte Urano, Rapagnano, Torre San Patrizio e Magliano di Tenna

prestano molto interesse al mondo della scuola, rispondono con prontezza alle richieste avanzate e curano l'edilizia, la sicurezza degli spazi e contribuiscono a vario titolo all'arricchimento dell'offerta formativa.
Il territorio offre una buona coesione sociale data anche dalla presenza di numerose associazioni, prevalentemente sportive che coinvolgono gli studenti anche con sinergie tra comuni.

Il nostro Istituto instaura solide e fruttuose collaborazioni con realtà di rilievo del territorio, creando sinergie che arricchiscono l'offerta educativa e contribuiscono alla crescita e allo sviluppo degli studenti. Nei plessi di Rapagnano e Torre San Patrizio infatti è presente il Comitato dei genitori che collabora fattivamente con la scuola sostenendo le attività extra scolastiche proposte. Inoltre gli Ambiti territoriali (l'Ambito sociale XX per il comune di Monte Urano e l'Ambito sociale XIX per le altre municipalità) cooperano con la scuola attraverso progettualità orientate anche al sostegno alla genitorialità e all'inclusione degli alunni stranieri. Anche il territorio offre numerose opportunità, grazie alla collaborazione con Enti, Ambiti territoriali, Università e associazioni culturali e formative locali, che lavorano insieme in una sinergia costruttiva di intenti, arricchendo il percorso educativo degli studenti e favorendo la crescita collettiva.

Vincoli:
Manca un piano territoriale organico di tutte le opportunità presenti nel territorio, inoltre le varie proposte spesso giungono alla scuola dopo l'elaborazione del PTOF e durante l'anno scolastico. Inoltre gli Enti Locali, le aziende, le famiglie soffrono pesantemente la crisi economica e di anno in anno diminuiscono i loro finanziamenti alla scuola.

Risorse economiche e materiali
Opportunità:
L'IC, come descritto precedentemente, è costituito da 11 plessi scolastici.
A Monte Urano la scuola secondaria e la primaria condividono lo stesso edificio, come avviene anche a Torre San Patrizio e a Rapagnano.
Le strutture, grazie agli interventi delle amministrazioni comunali, sono dotate di certificazioni riguardanti la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.
In tutti i plessi le aule sono dotate di una postazione PC e anche di digital board. Gli hardware vengono periodicamente aggiornati e rinnovati a seconda delle disponibilità. L'IC negli ultimi anni è stato investito, come tutti gli Istituti scolastici in Italia di grandi finanziamenti PNRR e PN

per favorire il processo di digitalizzazione: cablaggio delle scuole, implementazione delle risorse hardware e software, ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia, potenziamento delle discipline STEM e contrasto alla dispersione scolastica.
La scuola riceve inoltre finanziamenti dallo Stato, dagli Enti Locali e, per una bassissima percentuale, dalle famiglie (contributo volontario). Grazie alla partecipazione agli avvisi PN sono stati inoltre finanziati gli acquisti di sussidi didattici per alunni BES e il progetto cinema Infanzia, mentre con finanziamenti dall'USR Marche è stato realizzato il progetto bullismo e con quelli degli Ambiti Territoriali gli sportelli di psicologia scolastica.

Vincoli:

In seguito al sisma del 2016 che ha interessato il centro Italia, l'ufficio di Segreteria è stato trasferito nel centro storico di Monte Urano, con conseguenti disagi per raggiungerlo. In questo comune è stato dichiarato inagibile l'edificio che ospitava la Scuola Secondaria di Primo Grado pertanto il plesso è stato trasferito presso la Scuola Primaria di Monte Urano. Attualmente Primaria e Secondaria continuano a convivere in una situazione di disagio per la mancanza di spazi, nonostante la realizzazione di un modulo donato da privati che ospita laboratori e aule. Gli alunni delle Scuole Primaria e Secondaria di Monte Urano, non disponendo più di una propria struttura, svolgono attività motoria presso la palestra comunale ubicata in zona periferica, usufruendo del trasporto organizzato dall'Ente municipale.
Va aggiunto inoltre che, date le difficoltà del territorio, i contributi degli Enti Locali, delle aziende e delle famiglie sono di anno in anno sempre più esigui.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'IC è presente oltre il 50% di docenti a tempo indeterminato di età compresa tra i 35 e 55 anni o più e parte di questi è in servizio da più di 5 anni. La scuola dispone di personale motivato e costante nel portare avanti con dedizione il compito educativo e formativo degli alunni. Sono presenti nell'Istituto docenti che posseggono certificazioni professionali specifiche: certificazioni informatiche ICDL, EIPASS, CLIL e certificazioni linguistiche di vario livello (alcune delle quali perseguite grazie ai corsi di formazione attivati grazie alla linea di intervento prevista dal DM 65/2023.
In riferimento al sostegno, sono presenti docenti con contratto a T.I. in possesso della formazione specifica. Tra i docenti con contratto a T.D. molti hanno già conseguito la specializzazione TFA mentre altri sono in fase di conseguimento.
La scuola si avvale inoltre di figure specifiche per l'inclusione nell'organico dell'autonomia e di 3

funzioni strumentali, una per ogni ordine.

Vincoli:

Non si evidenziano criticità in riferimento all'organico stabile assegnato ai singoli plessi. Nell'Istituto non sono presenti in organico assistenti all'autonomia e alla comunicazione. Tuttavia gli Enti locali comunali provvedono a garantire queste figure.

Si ravvisa l'assenza di uno psicologo e un pedagogista come figure stabili interne all'istituto. Inoltre, data l'importante presenza di alunni stranieri, sarebbe auspicabile l'inserimento di insegnanti specializzati nell'insegnamento di italiano per stranieri (L2).

Popolazione scolastica

Opportunità:

Per il bacino di riferimento dell'IC, la scuola continua a rappresentare un punto di riferimento sia per gli alunni che per le loro famiglie in quanto riconoscono a questa istituzione un'importante funzione sociale oltre che educativa.

Come anticipato, la popolazione residente è sostanzialmente stabile, anche se si registra una diminuzione delle nascite, mentre la situazione relativamente agli alunni stranieri, soprattutto di seconda generazione, può essere così descritta: nella scuola primaria la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è del 18,8% (media nazionale 13,4%), mentre nella secondaria del 20,2% (media nazionale 11,5%).

L'etnia più diffusa all'interno della scuola è quella cinese, nonostante siano presenti anche quelle arabo-marocchina, albanese e altre minoranze.

Gli alunni non italofoni sono circa il 19,5% della popolazione scolastica e sono presenti in tutti e tre i gradi d'istruzione. La loro presenza rappresenta un arricchimento e un'opportunità per un'apertura verso una dimensione globale, più autentica e diversificata. La collaborazione con gli enti presenti nel territorio permette la realizzazione di azioni sinergiche e funzionali all'inclusione e al benessere.

Vincoli:

L'elevata presenza di alunni stranieri, di cui molti non italofoni, rende difficoltosi sia l'attività didattica che lo scambio comunicazionale tra scuola e famiglia. Alta è anche la percentuale di alunni che si inseriscono in corso d'anno, ai quali vengono riservati percorsi personalizzati che richiedono una rimodulazione della programmazione. Va sottolineato altresì il contesto socio-economico per lo più basso e medio-basso nel quale l'Istituto si inserisce, situazione ulteriormente aggravatasi negli ultimi anni a causa della crisi del settore calzaturiero e più recentemente dalla pandemia da Covid-19. Altra conseguenza di questo nuovo scenario è

l'aumento della percentuale di alunni che provengono da situazioni di particolare svantaggio socioeconomico e culturale. Tale situazione rispecchia il livello di istruzione delle famiglie dove solo una piccola percentuale di genitori è in possesso del diploma di maturità e una ancora più esigua della laurea.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di Monte Urano, Rapagnano, Magliano di Tenna e Torre San Patrizio si distingue per una solida tradizione legata alla piccola e media imprenditoria, particolarmente nel settore calzaturiero, che ha storicamente rappresentato una fonte di ricchezza. Questa industria ha attratto manodopera straniera, contribuendo alla crescita economica della zona. Tuttavia, negli ultimi anni, la crisi del settore ha comportato una significativa perdita di occupazione, spingendo molti lavoratori a diversificare le proprie attività.

Oggi, alcuni di loro hanno trovato nuove opportunità nel settore del turismo e nella grande distribuzione, ambiti che stanno registrando un buon sviluppo e offrono nuovi spunti di crescita economica.

Il capitale sociale del territorio è molto forte, caratterizzato da una buona coesione sociale e dalla presenza di numerose associazioni, soprattutto di carattere sportivo. Queste realtà locali svolgono un ruolo fondamentale nel rafforzare i legami tra i cittadini e nel promuovere attività di aggregazione e inclusione. La vivace attività associativa contribuisce alla costruzione di una rete sociale che sostiene le dinamiche di sviluppo e coesione del territorio, favorendo anche la partecipazione attiva della comunità alle iniziative locali.

In sintesi, nonostante le sfide legate alla transizione economica, il territorio dei quattro comuni si caratterizza per una forte resilienza e una crescente apertura a nuovi settori, supportata da un capitale sociale ben radicato e da opportunità di sviluppo in ambito turistico e commerciale.

Vincoli:

A fronte di tutte le opportunità e le proposte che giungono alla scuola dal territorio, manca un piano territoriale organico e sinergico di tutte le opportunità presenti che tenga conto dei tempi della scuola e della sua possibilità organizzativa.

Spesso giungono alla scuola proposte e/o richieste di adesione ad iniziative promosse, dopo l'elaborazione del PTOF e/o durante l'anno scolastico. Ciò non ci permette di organizzare al meglio il lavoro e di partecipare fattivamente affinché la riuscita sia ottima.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'istituto, relativamente al Rapporto di autovalutazione, dopo l'elaborazione del Piano di miglioramento, propone le priorità strategiche di seguito elencate, le quali interessano in particolare le competenze di base e le competenze chiave europee in materia di cittadinanza, legalità, inclusione e uso consapevole delle tecnologie.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	
RISULTATI SCOLASTICI	Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze di base, tramite la proposizione di percorsi individualizzati e personalizzati e l'attuazione di attività di recupero/consolidamento/potenziamento.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Miglioramento degli esiti delle Prove Invalsi, in modo che tutte le classi risultino in linea con la media di riferimento dell'area geografica e di contesto e che ci sia maggior equilibrio sia tra le classi che dentro le classi.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Promozione costante dell'acquisizione di competenze sociali e civiche, con l'orientamento all'assunzione di comportamenti responsabili e alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società e nella vita.
	Sviluppo delle competenze digitali, potenziando negli studenti la consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei rischi nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Per quanto riguarda le prove standardizzate (INVALSI) l'istituto ha preso in esame i risultati, che appaiono sostanzialmente in linea con la Regione Marche e in alcuni casi al di sopra della media

nazionale per quanto riguarda la scuola primaria, mentre nella scuola secondaria si nota un lieve peggioramento.

I dati mostrano anche un certo distacco tra classi, con risultati non sempre omogenei. È evidente, inoltre, che gli alunni di origine straniera, soprattutto se di prima generazione, ottengono risultati significativamente inferiori sia in italiano che in matematica e questo riguarda tutti gli ordini di scuola. In alcuni casi i risultati sono al di sotto anche della media regionale e nazionale (sempre relativamente allo stesso target). Pertanto si ritiene necessario proseguire secondo gli obiettivi prefissati, a partire dal potenziamento delle competenze di base e da progetti di inclusione, che mirino all'alfabetizzazione degli alunni non italofoni e al recupero degli alunni con difficoltà.

Di seguito le priorità strategiche:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, inglese/spagnolo)

per italiano:

- progetti di lettura e incontri con l'autore a livello nazionale, regionale e locale;
- laboratori di attività teatrale;
- laboratori di scrittura;
- partecipazione a concorsi legati alla promozione della lettura, al mondo del teatro e alla scrittura;
- attivazione di corsi di recupero sulla riflessione linguistica, sulla comprensione del testo e sull'ampliamento del lessico.

per inglese e spagnolo:

- partecipazione alle azioni del programma Erasmus 2021-2027;
- soggiorno linguistico a Salamanca (Spagna)
- promozione delle certificazioni linguistiche;
- utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning;
- attivazione di corsi di potenziamento.

2. Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche (STEM), da conseguire attraverso la pratica didattica quotidiana e la promozione di percorsi extracurricolari.

- sviluppo di approcci didattici che rivalutino le discipline scientifiche e superino la disaffezione, le difficoltà e i pre-concetti, promuovendo la consapevolezza che la matematica ha un ruolo fondamentale nello sviluppo della fantasia, dell'intuizione, della creatività e delle capacità inventive;

- condivisione in sede dipartimentale di pratiche didattiche che privilegino gli aspetti “pratici” delle discipline scientifiche, promuovendo esperienze in contesti significativi, che permettano all’alunno di intuire come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà, costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- partecipazione a gare d’Istituto/locali e competizioni a livello nazionale;
- esercitazioni su prove modello Invalsi;
- attivazione di corsi di recupero.

3. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

- utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (corsi sulle potenzialità e sui rischi dell’Intelligenza Artificiale);
- promozione della conoscenza delle modalità di utilizzo delle varie piattaforme con rafforzamento del Patto di Corresponsabilità Educativa con le famiglie;
- corsi sulla programmazione e sul coding.

4. Alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda

- corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto della comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- implementazione del sistema di comunicazione dell’Istituto verso le famiglie straniere;
- formazione dei docenti sulla disciplina italiano L2;
- adesione a reti di scuole aventi una forte presenza di alunni non italofoni, al fine di condividere pratiche didattiche di successo e protocolli di accoglienza.

5. Potenziamento dell'inclusione scolastica

(come da Piano per l’inclusione e da protocollo di accoglienza e inclusione per alunni con BES)

- uso di metodologie didattiche inclusive, attraverso la diffusione di un approccio bio-psico-sociale della disabilità e creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;
- didattica che utilizzi metodologie innovative, anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche;
- percorsi formativi personalizzati e condivisi incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà, sia al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015;

- formazione dei docenti sul tema delle metodologie inclusive (anche nell'ambito digitale).

6. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, da conseguire in particolar modo attraverso l'applicazione delle Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183/24), per cui la scuola ha redatto il nuovo Curricolo verticale di Educazione civica.

- valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- promozione del rispetto delle differenze culturali, etniche, religiose e di genere.
- sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Attività volte a conoscere la storia locale, la vita associativa e il volontariato.

7. Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione (bullismo e cyberbullismo, violenza di genere) tramite

- realizzazione di un percorso verticale, da sviluppare nei tre ordini di scuola attraverso attività calibrate sull'età degli scolari, di prevenzione dei comportamenti che potrebbero rientrare nel fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
- adesione a iniziative territoriali/nazionali per la sensibilizzazione contro la violenza di genere.

8. Promozione del benessere psicofisico di alunni, docenti e famiglie in collaborazione con i servizi socio-educativi del territorio

- sportelli di ascolto individuale e momenti di incontro in classe per il riconoscimento da parte degli alunni delle proprie emozioni e dei propri vissuti, allo scopo di prevenire e gestire forme di disagio sempre più emergenti e promuovere il benessere psico-fisico;
- progettazione di strategie didattiche ed educative da parte degli insegnanti per migliorare la capacità di lettura, accoglimento e risposta ai bisogni dei ragazzi;
- incontri e conferenze sul ruolo genitoriale per riflettere sulle fatiche emotive e comportamentali espresse dai ragazzi nel contesto familiare.

9. Promozione dell'accoglienza, della continuità e dell'orientamento (D.M. 328/2022)

- stesura di protocolli di inserimento sia dei nuovi alunni della Scuola dell'Infanzia che di eventuali nuovi ingressi in ogni ordine di scuola (raccolta di informazioni ed effettuazione di osservazioni, visita alle strutture della scuola, conoscenza del gruppo classe e del team

docente);
- progetti "ponte" per garantire un passaggio sereno e positivo tra i vari ordini di scuola;
- condivisione di strategie metodologiche, didattiche e valutative tra i tre ordini di scuola;
- organizzazione di Open Day d'Istituto attuando iniziative destinate a famiglie e futuri alunni, attraverso le quali la scuola presenti nel modo più completo possibile la propria natura progettuale;
- percorso di orientamento articolato in 30 ore rivolto agli alunni della Scuola Secondaria a partire dal primo anno, in attuazione delle Linee guida ministeriali (D.M. 328/2022). I percorsi di orientamento prevedono incontri con psicologi formatori, con professionisti di vari settori e con docenti e studenti delle scuole superiori. Inoltre la scuola informa riguardo alle proposte dalle Scuole Secondarie di II Grado, al fine di offrire un panorama completo delle opportunità formative del territorio.

10. Potenziamento delle competenze artistiche e musicali (con particolare riferimento percorso a indirizzo musicale della Scuola Secondaria)

- sviluppo della musica d'insieme e della propedeutica alla musica nelle classi della scuola primaria, in continuità con il percorso musicale della Scuola Secondaria;
- progetti musicali che coinvolgano tutti gli ordini di scuola.

11. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

- Partecipazione a progetti promossi da enti esterni per conoscere lo sport in tutte le sue forme.
- Partecipazione a convegni ed iniziative sull'alimentazione e sullo stile di vita sano.

12. Sviluppo delle nuove modalità di valutazione

- applicazione dei principi di valutazione formativa e autovalutazione come previsti dal DLgs n. 62/2017 e dall' O.M. n. 172/2020 facendo delle procedure valutative un concreto sostegno al miglioramento dei processi d'apprendimento e d'insegnamento.
- applicazione della recente riforma sul voto in condotta, Legge n. 150/2024, che prevede un sistema di voti numerici, espressi in decimi.

13. Implementazione della comunicazione esterna

Promozione del dialogo con l'utenza e il territorio, dando visibilità alle attività promosse e realizzate dalla scuola, attraverso gli open day, il sito web, la pagina Facebook e altre modalità.

14. Formazione del personale

- La formazione del personale diviene, anche al di là delle previsioni normative, elemento imprescindibile nella visione strategica dell'istituzione scolastica, in quanto rappresenta concretamente il supporto oggettivo attraverso il quale proporre il miglioramento e, infine, acquisire il risultato.
- momenti formativi della Rete di ambito 006
- iniziative previste dalla scuola, attivate sulla base del Piano di Miglioramento, delle esigenze ravvisate dai docenti anche in base alle disposizioni normative nazionali e delle specificità del contesto in cui la scuola opera.
- formazione finanziata attraverso i fondi del PNRR (ambito logico-matematico, digitale, linguistico).
- costruzione di un archivio di best practice che connoti l'Istituto di una sua specifica identità e si configuri come memoria storica e patrimonio di esperienze.

15. Potenziamento della rete di Istituto e della dotazione tecnologica (fondi derivanti da progetti PON già finanziati, dalle azioni del PNRR e da altre risorse reperibili attraverso partecipazione ad appositi bandi.)

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE_compressed (1).pdf

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La stesura del PTOF richiede un lavoro di sinergia tra i diversi enti che lo normano come il MIM, nello specifico delle Indicazioni Nazionali e la vision e mission dell'Istituto C omprensivo condivise e dichiarate per il triennio. Il tutto è arricchito d a l l' esperienza e dalla professionalità del Dirigente Scolastico e del corpo docente che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il Curricolo è fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. La scuola è consapevole che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Essa inoltre, garantisce l'unitarietà del sapere; risultati di apprendimento dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. La progettazione non potrà prescindere dallo sviluppo armonico delle competenze trasversali o soft skills indispensabili per affrontare con successo la vita sociale, sviluppando l'autonomia, la fiducia in sé, la flessibilità, la resistenza allo stress, la capacità di pianificare ed organizzare, la gestione delle informazioni, la capacità comunicativa, il problem solving, il team working...

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si tiene conto del principio essenziale di progettare per competenze. La progettazione è quindi impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere; per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

L'Istituto dispone di risorse umane coinvolte e collaborative che credono con fermezza nel senso di appartenenza all'istituzione. Inoltre sono animate dalla motivazione, dalla consapevolezza delle scelte operate, dalla partecipazione attiva e costante alla vita della scuola . Non di minor importanza sono il clima relazionale ed il benessere organizzativo che portano alla creazione di un modello volto al miglioramento continuo di tutti i processi di apprendimento. L 'attività della scuola chiama in causa tutti, in relazione alla professionalità di ciascuno, per

implementare un Piano che supera la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

ALLEGATI:

PTOF 25-28 progetti.docx.pdf

Scelte organizzative

L'Istituto, nell'obiettivo di garantire la più ampia partecipazione di tutte le risorse professionali alla governance di sistema e allo stesso tempo di adottare un modello organizzativo che assicuri protocolli procedurali ben strutturati, si è dotato di un modello articolato per compiti e funzioni che ogni operatore assume essendo consapevole di:

- aver avuto un incarico per esercitare i suoi compiti;

- avere una definita autonomia di azione nell'ambito dei compiti assegnati;

- dover rispondere della funzione svolta e dei risultati alla comunità scolastica.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza. La progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti saranno oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico. L'istituto si avvarrà di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari saranno presentati al Collegio dei Docenti e verranno utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.

Le figure di sistema vengono scelte tra le candidature presentate. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto e rispondere alle esigenze specifiche di ogni ordine di scuola. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. Una parte dei docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto. La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una buona gestione degli ambiti di lavoro, nonostante il numero esiguo di Collaboratori

Scolastici a fronte degli 11 plessi di cui è composta la scuola.

ALLEGATI:

Organigramma.pdf